

**CITTÀ DI IMPERIA**  
**SERVIZIO BENI AMBIENTALI E PAESAGGIO**  
**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**

**(D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 art. 146 comma 7)**

**ISTANZA PROT. 17987/10 del 17-05-2010 e prot. 37435 del 25.10.2010**

**A) IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE**

Dati anagrafici: Sig.ra ARCHI Irma Maria nata a IMPERIA il 04-05-1945 C.F.: RCHRM145E44E290V domiciliata c/o

Geom. Ghiglione Giuseppe Via San Maurizio, 17 IMPERIA

Titolo: proprietà

Progettista: Geom. GHIGLIONE Giuseppe

**B) IDENTIFICAZIONE DEL SITO**

Località: VIA DIANO CALDERINA /

Catasto Fabbricatisezione : ON foglio : 2 mappale : 1501 sub : 5

**C) INQUADRAMENTO URBANISTICO ED AMBIENTALE DELL'ISTANZA**

**C1) VINCOLI URBANISTICI**

P.R.G. VIGENTE ZONA: "BC" zona residenziale di completamento - art. 24 RIFERIMENTO GRAFICO TAVOLA  
DISCIPLINA DI P.R.G. DI LIVELLO PUNTUALE AIC Ambiti collinari insediati di completamento - art. 19

**C2) DISCIPLINA DI P.T.C.P.**

Assetto insediativo ID-CO Insediamenti diffusi - Regime normativo di consolidamento - art. 45

Assetto geomorfologico MO-B Regime normativo di modificabilità di tipo B - art. 67

Assetto vegetazionale COL-ISS Colture agricole in impianti sparsi di serre- Regime normativo di mantenimento - art. 60

**C3) VINCOLI:**

Beni Culturali D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 Parte II (ex L. 1089/39) SI - NO -

Ambientale D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 Parte III (ex L. 1497/39 ? L.431/85) SI - NO -

**D) TIPOLOGIA INTERVENTO**

Ampliamento di fabbricato residenziale ai sensi della L.R. 49/09 in Via Diano Calderina.

**E) PROGETTO TECNICO:**

Relazione paesaggistica normale completa: SI - NO

Relazione paesaggistica semplificata completa: SI - NO

Completezza documentaria: SI - NO

**F) PRECEDENTI**

Licenze e concessioni pregresse:

Autorizzazione di massima n.82 del 5.5.04 ai sensi art.7 L.R. 24/87 - Autorizzazione ambientale n.503 dell' 08.11.04 - C.E. n.250 del 21.7.05 in capo a Garibbo Barbara, Federico, Luciano e Archi Irma Maria.

**G) PARERE AMBIENTALE**

**1) CARATTERISTICHE DELL' IMMOBILE OGGETTO D' INTERVENTO.**

L'intervento è previsto su un fabbricato residenziale, articolato con due piani fuori terra con forma planimetrica costituita da due rettangoli, con copertura del tipo a capanna, autorizzato con P.C. n.250 del 21.7.05 in attuazione di SUA.

**2) NATURA E CARATTERISTICHE DELLA ZONA.**

La zona collinare è posta a monte dell'abitato di Oneglia; l'urbanizzazione è costituita da fabbricati di contenuta

volumetria disposti in modo sparso con pertinenze ricche di vegetazione.

### **3) NATURA E CONSISTENZA DELLE OPERE.**

La soluzione progettuale prevede due ampliamenti del fabbricato residenziale ai sensi della L.R. n.49/09.

### **4) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL P.T.C.P. E CON IL LIVELLO PUNTUALE DEL P.R.G..**

Il P.T.C.P., nell'assetto Insediativo, definisce la zona come ID-CO Insediamenti diffusi - Regime normativo di consolidamento - art. 45 delle Norme di Attuazione.

Le opere non contrastano con detta norma.

La disciplina paesistica di livello puntuale del P.R.G. definisce la zona come AIC Ambiti collinari insediati di completamento - art. 19 della normativa.

Le opere non contrastano con detta norma.

### **5) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE.**

Il contesto interessato dall'intervento in oggetto è assoggettato a vincolo imposto con provvedimenti specifici finalizzati alla tutela dei beni paesaggistici e ambientali.

L'art.146 del Decreto Legislativo n.42 del 22.01.2004 stabilisce che nelle zone soggette a vincolo, i titolari dei beni vincolati devono presentare, all'Ente preposto alla tutela, domanda di autorizzazione, corredata della documentazione progettuale, qualora intendano realizzare opere che introducono modificazioni ai beni suddetti. Ciò considerato, si è proceduto all'esame della soluzione progettuale presentata tendente ad ottenere l'autorizzazione paesistico-ambientale e si è verificato se le opere modificano in modo negativo i beni tutelati ovvero se le medesime siano tali da non arrecare danno ai valori paesaggistici oggetto di protezione e se l'intervento nel suo complesso sia coerente con gli obiettivi di qualità paesaggistica.

Per un progetto simile a quello in esame la C.P. nella seduta del 4.8.10 ha espresso il seguente parere: "*....., viste le opere in progetto, decide di rinviare l'esame dell'istanza. Potrà essere presa in considerazione una soluzione progettuale nella quale il volume aggiunto sia staccato dal fabbricato ed unito allo stesso con un corridoio-disimpegno di lunghezza non inferiore a m.1,50 e che non preveda il portico in corrispondenza del locale cantina. Ciò premesso, si evidenzia che la superficie dei due alloggi previsti sembra non rispettare i valori minimi previsti dalla L.R. 49/09*".

Allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute nella documentazione progettuale ed esperiti i necessari accertamenti di valutazione, lo scrivente Ufficio si rimette al parere della C.P. anche in considerazione del parere espresso nella seduta del 4.8.2010.

### **6) VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO.**

La Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 22/12/2010, verbale n.1, ha espresso il seguente parere: "*... favorevole a condizione che non venga realizzato il balcone a sbalzo previsto sul prospetto principale e la bucatura obliqua prevista sul timpano del corpo di fabbrica di altezza maggiore*".

### **7) CONCLUSIONI**

L'ufficio, viste le verifiche di compatibilità di cui ai punti 4) e 5) e vista la valutazione della Commissione Locale per il Paesaggio di cui al punto 6), ritiene l'intervento ammissibile ai sensi dell' art.146 del Decreto Legislativo 22.1.2004 n.42, ai sensi del P.T.C.P. per quanto concerne la zona ID-CO dell'assetto insediativo e ai sensi del livello puntuale del P.R.G. per quanto concerne la zona AIC.

#### **Prescrizioni**

Al fine di pervenire a un migliore inserimento e qualificazione dal punto di vista ambientale sia opportuno prescrivere che:

- non vi sia soluzione di continuità fra parte esistente e parte nuova per quanto concerne i materiali, i colori, le caratteristiche dei serramenti ed ogni altro elemento costruttivo;
- non venga realizzato il balcone a sbalzo previsto sul prospetto principale e la bucatura obliqua prevista sul timpano del corpo di fabbrica di altezza maggiore.

Imperia, lì 27-12-2010

IL TECNICO ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO  
Geom. Paolo RONCO